



COMUNE DI
PREDAPPIO



COMUNE DI
BERTINORO



COMUNE DI MELDOLA



COMUNE DI
FORLIMPOPOLI



ISTITUZIONE AI SERVIZI
SOCIALI
"DAVIDE DRUDI"

allegato **A** alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 22/02/2106

REGOLAMENTO

PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA

DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO

Premessa

Il presente Regolamento nasce dalla necessità di stabilire i rapporti fra Comune di Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli e gli utenti del servizio di consegna pasti al domicilio ed Istituzione ai Servizi Sociali "DAVIDE DRUDI", a seguito convenzione per lo svolgimento in forma associata del suddetto servizio, come da deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 22/12/2012 .

Il servizio di pasti a domicilio è volto a dare risposte assistenziali di tipo sociale al fine di garantire al cittadino maggior autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno garantendo un corretto apporto alimentare e di evitare, per quanto sia possibile, la sua istituzionalizzazione. Questo servizio tende infatti, a favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambito familiare e sociale, contribuendo a migliorare la sua qualità di vita e di conseguenza quella della famiglia d'appartenenza.

L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in case di riposo e case protette.

Il servizio pasti a domicilio può essere integrato con le altre prestazioni socio-sanitarie erogate dai competenti servizi dell'Azienda U.S.L. Della Romagna o da strutture con questa convenzionate, nonché da altri interventi offerti dalla Rete dei servizi alla popolazione anziana quali: consulenza sociale, assistenza domiciliare, telesoccorso ed altri servizi alla persona eventualmente erogati sia dall'Amministrazione Comunale che dal volontariato sociale.

L'insieme delle prestazioni del servizio pasti a domicilio e tutte le prestazioni degli altri servizi della rete, vengono offerte anche in diretto rapporto con l'impegno assunto dai familiari dell'assistito a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto.

Il servizio in oggetto e le relative prestazioni vengono coordinate con gli interventi di sostegno domiciliare previsti all'art. 15 della legge quadro sugli interventi e servizi sociali 8.11.2000 n. 328.

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il servizio consiste nella consegna giornaliera al domicilio degli utenti di un pasto caldo nella fascia oraria del mezzogiorno.

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio di distribuzione di pasti a domicilio ai soggetti in stato di bisogno, così come meglio specificato di seguito.

Art. 2 - Finalità del servizio

Il servizio pasti a domicilio è una prestazione che integra e completa la gamma delle prestazioni già previste dal servizio di Assistenza Domiciliare, rivolto a persone non autosufficienti o in difficoltà, garantendo loro un adeguato e corretto apporto alimentare, al fine di consentire la loro permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Il servizio di pasti a domicilio viene garantito alle persone che ne facciano richiesta e che non siano in grado di provvedervi autonomamente per particolari condizioni di limitata autonomia psico-fisica, per assenza o difficoltà di supporti parentali o amicali.

Il servizio può essere richiesto per un periodo temporaneo o per un periodo prolungato.

Art. 3 – Destinatari

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nel Comune di Meldola, Bertinoro, Forlimpopoli e Predappio, anziani e non, che si trovino in uno stato di bisogno ed in particolare:

1. le persone anziane (ultra sessantacinquenni) con ridotta capacità di autonomia o inabili (invalidi civili, ciechi assoluti, ecc.) sole o in coppia o in famiglia, quando la stessa non sia in grado di provvedere alle loro necessità elementari;
2. le persone di qualsiasi età sole, che si trovino in condizione di temporanea non autosufficienza, (attestata da certificato medico o certificazione sanitaria) o da relazione del Servizio Sociale e/o Servizi Socio Sanitario, recante l'indicazione della durata presunta di tale condizione, da cui derivi l'impossibilità a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti;
3. le persone di qualsiasi età che versino in situazione di disagio psico-sociale anche determinate da stati di solitudine ed isolamento, attestato da parte del Servizio Sociale e/o Socio Sanitario;
4. le persone con gravi difficoltà motorie e sensoriali o stati di malattia tali da comportare la perdita parziale dell'autosufficienza, temporaneamente o permanentemente;
5. le persone incapaci di alimentarsi adeguatamente;
6. le persone in stati di particolare necessità attestate dal Servizio Sociale e/o Socio Sanitario.

Il servizio viene attivato in presenza dei requisiti di cui sopra. La mancanza o il venir meno di tali requisiti determinano la non ammissione al servizio o il termine della prestazione.

Art. 4 – Modalità di accesso al servizio

La domanda di ammissione al servizio pasti deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali dei vari Comuni, compilando l'apposito modulo. L'accesso al servizio avviene su richiesta degli interessati o dei loro familiari.

La fase istruttoria della pratica è così formata:

- a) acquisizione della domanda dell'Ufficio Servizi Sociali, corredata da attestazione ISE/ISEE ed eventuali certificazioni mediche;
- b) istruttoria della stessa ed l'accertamento del possesso dei requisiti, fatte salve le situazioni di estrema temporaneità;

- c) comunicazione al richiedente dell'ammissione o meno al servizio, con l'eventuale motivazione del diniego;
- d) in caso di accettazione, verranno comunicate al richiedente le modalità di organizzazione del servizio ed il costo;
- e) l'ammissione al servizio comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Art. 5 – Istituzione, modalità di svolgimento ed erogazione del il servizio.

Il Comune di Meldola si fa carico della materiale preparazione e distribuzione dei pasti presso l'abitazione dell'utente. Verrà consegnato il pasto di mezzogiorno senza alcun intervento successivo (sporzionamento, somministrazione, ecc.).

Per il Comune di Meldola il servizio è assicurato per tutti i giorni dell'anno, compresi sabati, domeniche e tutte le festività.

Per i Comuni di Bertinoro, Forlimpopoli e Predappio, il pasto a domicilio verrà garantito dal lunedì al sabato, solo per il pranzo, con esclusione delle festività. In caso di estremo bisogno accertato per il pasto serale o festivo, verrà consegnato un pasto doppio debitamente preparato.

Il menù giornaliero è uguale per tutti gli utenti e viene preparato dalla Cucina dell'Istituzione Davide Drudi del Comune di Meldola. I pasti per diete particolari non vengono forniti. In casi eccezionali diete particolari saranno valutate volta per volta e comunque a fronte di richiesta medica specifica, con eventuale costo aggiuntivo.

Sono invece accettate alcune variazioni per motivi specifici (masticazione, intolleranze, digeribilità...), da concordare sempre con la responsabile del servizio del Comune di Meldola.

Il pasto viene distribuito in vaschette monoporzionamento, conservato prima della consegna in contenitori termici ed igienici monouso.

Il pasto è costituito da un primo piatto, un secondo piatto con contorno, pane, frutta, bevande escluse.

Il trasporto e la consegna a domicilio dei pasti viene effettuato da personale incaricato dall'Istituzione del Comune di Meldola, in base agli accordi tra i due Enti. I pasti vanno ritirati sull'uscio di casa dall'utente o da persona da lui stesso delegata.

La consegna dei pasti della domenica e delle festività infrasettimanali, potrebbe avere un costo aggiuntivo relativo al trasporto.

La consegna dei pasti in alcune zone del territorio, particolarmente lontane dai percorsi abituali di consegna, potrebbe avere un costo aggiuntivo per l'utente, relativo al trasporto.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune provvede:

- a dare comunicazione tempestivamente all'Istituzione, mediante e-mail, ogni qual volta interviene una variazione, indirizzandola a dietista@istituzionedrudi.fc.it, milillo.ma@istituzionedrudi.fc.it, protocollo@istituzionedrudi.fc.it,
- alla sospensione del servizio nei casi previsti dal presente regolamento.

Ogni utente ammesso al servizio è tenuto a comunicare all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune, entro i tre giorni lavorativi precedenti la fornitura, eventuali sospensioni occasionali e

temporanee dell'erogazione del proprio pasto, fatto salvo cause di forza maggiore come un ricovero ospedaliero urgente o cause gravi di tipo familiare.

Per questi casi il Comune si riserva di valutare le cause di forza maggiore e può, se l'esito dell'indagine dovesse riscontrare responsabilità in capo all'utente, porre a carico dell'utente stesso la relativa spesa.

Per la sospensione del pasto, a seguito ricovero ospedaliero urgente, si accetta la comunicazione, da parte dell'utente nello stesso giorno, entro comunque le ore 9, tramite telefonata, per Meldola allo 0543/499921, **per il Comune di Bertinoro, Forlimpopoli e Predappio l'informativa va inoltrata sempre entro le ore 9 ma per via email ai 4 indirizzi sopra riportati, previa TELEFONATA al numero dell'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune o eventualmente al Comune di Meldola (0543 499921).**

Il costo dei pasti rifiutati o che non vengono ritirati per responsabilità dell'utente è posto a carico dell'utente stesso.

In caso di mancata comunicazione entro i termini prestabiliti, i pasti preparati verranno conteggiati ugualmente, al fine del calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utenza, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Dopo il verificarsi di tre mancate comunicazioni, l'Ufficio Servizi Sociali potrebbe provvedere a sospendere il servizio.

Art. 6 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio può essere sospeso, su richiesta dell'utente, con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi .

Il periodo di sospensione dovrà riportare data di inizio e di fine dello stesso, pena l'iscrizione nell'eventuale lista d'attesa.

Per quanto riguarda periodi medio-lunghi, si potranno prevedere sospensioni con mantenimento del posto in caso di ricoveri temporanei (ricoveri ospedalieri, ricoveri di sollievo, soggiorni termali, ecc.) per un periodo massimo di 60 giorni.

Tali sospensioni vanno preventivamente comunicate e concordate con l'Ufficio Servizi Sociali.

Casi di sospensioni più prolungate verranno valutate dal Servizio Sociale.

In ogni altro caso di mancata o tardiva comunicazione all'Ufficio, i pasti preparati verranno computati al fine del calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utenza.

Nei periodi di sospensione del servizio, superiori a 60 giorni, sarà facoltà dell'Ufficio Servizi Sociali provvedere all'inserimento di situazioni di emergenza, qualora si presentassero, per la durata del periodo di assenza dell'utilizzatore del servizio.

Nel caso di mancata comunicazione in tempo utile, così come indicato nei punti precedenti del presente articolo, i pasti preparati e consegnati, anche se non ritirati e/o consumati, dovranno ugualmente essere pagati.

Sospensioni brevi

Eventuali sospensioni brevi, anche giornaliere, potranno essere richieste dall'interessato, comunicandole direttamente all'Ufficio Servizi Sociali con anticipo di almeno 3 giorni lavorativi, con conseguente esenzione dall'obbligo di contribuzione per il numero di pasti non erogati.

Nel corso di eventuali sospensioni occasionali e temporanee dell'erogazione del pasto, fatte salve cause di forza maggiore, come un ricovero ospedaliero urgente o cause gravi di tipo familiare, non comunicate entro il termine sopra indicato, il Comune si riserva di valutare le cause di forza maggiore e può, se l'esito dell'indagine dovesse riscontrare responsabilità in capo all'utente, porre a carico dell'utente stesso la relativa spesa.

Per la sospensione del pasto a seguito ricovero ospedaliero urgente, si accetta la comunicazione, da parte dell'utente, nello stesso giorno entro le ore 9 tramite telefonata, per Meldola allo 0543 499921, **per il Comune di Bertinoro, Forlimpopoli e Predappio l'informativa va inoltrata sempre entro le ore 9 ma per via email ai 4 indirizzi sopra riportati, previa TELEFONATA al numero dell'Ufficio Servizi Sociali del proprio comune o eventualmente al comune di Meldola (0543 499921).**

Art. 7 - Quote a carico degli utenti

Gli utenti del servizio sono tenuti a contribuire alla spesa di ogni singolo pasto.

Le modalità generali di compartecipazione alla spesa saranno stabilite annualmente da ogni Amministrazione Comunale con apposito provvedimento.

Art. 8 - Modalità di pagamento

L'Istituzione "Davide Drudi" emette fattura mensile ad ogni utente del servizio, seguendo la quantificazione tariffaria indicata dal Comune di Residenza dell'utente.

Come da convenzione, la gestione del rapporto amministrativo con l'utente, dal ricevimento della domanda alla determinazione dell'obbligazione, ai successivi eventuali solleciti di pagamento e procedure coattive, rimane in carico ai servizi dei singoli Enti convenzionati.

In caso di mancati pagamenti, sarà cura dell'Istituzione trasmettere ogni tre mesi ai rispettivi Comuni l'elenco degli utenti morosi, in modo che i Comuni procedano ad emettere solleciti e procedure coattive.

Art. 9 - Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati di cui al presente regolamento è svolto nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10 Norme generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente *REGOLAMENTO*, si richiamano le norme vigenti in materia.

Il presente *REGOLAMENTO* entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione.

Dalla data di efficacia del presente *REGOLAMENTO* sono abrogate tutte le disposizioni precedentemente deliberate e con esso incompatibili.